



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0013445 del 25/05/2010

Falconara 18 maggio 2010
Prot. 782/10

raffineria di ancona

A: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ex Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Div. VI "RISP/IPPC" Sez. AIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Al Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC
c/o ISPRA
via V. Brancati, 48
00144 ROMA
Fax 06 5007 4281

All'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 ROMA
Fax 06 5007 2450

e.p.c. Dirigente P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Att. Geol. David Piccinini
Via Tiziano 44
60125 Ancona

Provincia di Ancona
Settore Tutela e Valutazione dell'Ambiente
Att. Ing Massimo Sbriscia
Via Menicucci 1
60121 Ancona

ARPA Marche
Direzione Generale
Via Caduti del Lavoro 40
60100 Ancona

Comune di Falconara Marittima
Att. III. mo Signor Sindaco
Piazza Carducci 4
60015 Falconara Marittima (AN)



Oggetto: Procedimento AIA in merito al "Progetto di nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di 580MWe presso il sito industriale di Falconara M.ma (AN)".

- **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DURANTE LA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 23/04/2010.**
- **CORREZIONE DELLA DESIGNAZIONE DEL PUNTO DI SCARICO DEL SISTEMA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO.**

In riferimento alle richieste formulate dal Gruppo Istruttore durante l'ultimo incontro del 23 aprile 2010 presso gli uffici dell'ISPRA di Roma, vi rimettiamo in allegato lo schema con l'identificazione dei flussi di vapore tra le diverse unità produttive dell'intero sito di Falconara nei diversi assetti operativi analizzati.

Inoltre, così come verbalmente anticipato, rimettiamo in allegato l'aggiornamento della documentazione relativa alla designazione del nuovo punto di scarico delle acque di raffreddamento, **ora nominato SF5**, in quanto la precedente sigla SF4 è stata nel frattempo utilizzata in Raffineria per individuare il punto di scarico del nuovo impianto di trattamento acque di falda (TAF).

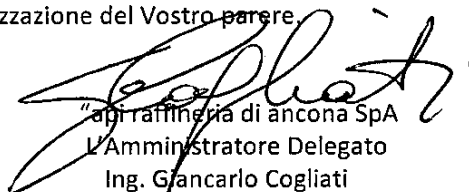
Pertanto sono stati aggiornati tutti i documenti come di seguito riportato:

Documento Originale	Dettaglio correzione	Nuovo Documento	Aggiornamento fornito
Scheda_A.pdf	Scheda A.9 Informazioni sui recettori degli scarichi idrici	Scheda_A_rev2.pdf	Copia cartacea + Supporto informatico
Scheda_B.pdf	Scheda B9.2 Scarichi Idrici (alla capacità produttiva)	Scheda_B_rev2.pdf	Copia cartacea + Supporto informatico
D07.pdf	Allegato D.7 (pag 1 di 6)	D07_rev2.pdf	Supporto informatico
E04.pdf	Allegato E.4 (pag 29 di 38)	E04_rev2.pdf	Supporto informatico
B21-4.pdf	Scheda B.21 Dettaglio scarico a mare	B21_4_rev2.pdf	Copia cartacea + Supporto informatico

Tutte le correzioni sono state riportate nel CD allegato che integra e sostituisce completamente il precedente. Vi prego pertanto gentilmente di voler considerare la REV2 come copia valida ed aggiornata. Le copie cartacee delle Schede ed il disegno qui allegati sono in sostituzione dei precedenti pari documenti già in Vostro possesso.

In evasione infine alla Vostra richiesta, inoltriamo una scheda riassuntiva relativa alle "VALENZE DEL PROGETTO DEL NUOVO CICLO COMBINATO DA 580MWe DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL SITO INDUSTRIALE DI "api Raffineria" da utilizzare per la finalizzazione del Vostro parere.

Distinti saluti


"api raffineria di ancona SpA
L'Amministratore Delegato
Ing. Giancarlo Cogliati

VALENZE DEL PROGETTO DEL NUOVO CICLO COMBINATO DA 580MWe DA REALIZZARSI ALL'INTERNO DEL SITO INDUSTRIALE DI "api Raffineria".

Con la presente nota il proponente vuole mettere in evidenza alcuni aspetti che, a suo giudizio, sono da considerare a sostegno dell'iniziativa in oggetto oltre agli aspetti tecnici già ampiamente illustrati nella documentazione di progetto.

- **A livello Nazionale.**

Il progetto del nuovo ciclo combinato da 580MWe si configura in piena coerenza con la normativa "Sblocca centrali" D.L. 55/99 attraverso la sua realizzazione all'interno del sito industriale di "api Raffineria" in una regione a forte deficit elettrico.

Il progetto ha fatto proprie le più recenti e migliori tecniche disponibili allo scopo di ottenere :

- altissima efficienza di produzione di energia elettrica con conseguente minore consumo specifico di combustibile
- minori emissioni specifiche di CO₂ (anche grazie all'utilizzo di metano) e di inquinanti primari quali NO_x, SO_x, CO, E PTS con conseguente minori formazioni di particolato secondario.

- **A livello Regionale.**

La prevista produzione di energia elettrica del nuovo ciclo combinato permetterà di ottenere un sostanziale pareggio della domanda elettrica regionale grazie anche al contributo atteso dal completo sviluppo delle fonti rinnovabili così come previsto nel P.E.A.R.

Possibilità di contribuire alla ri-alimentazione privilegiata della rete elettrica regionale in caso di black-out della RTN.

Contribuire alla stabilizzazione della rete elettrica che allo stato attuale presenta forti criticità per gli intensi scambi energetici tra nord e sud peraltro convogliati su un tratto di rete a singola terna.

Disponibilità ad alimentare una rete pubblica di teleriscaldamento nel territorio circostante lo stabilimento api.

- **A livello di Sito.**

Riduzione del bilancio emissivo ambientale complessivo del sito industriale, comprensivo anche della nuova iniziativa, con conseguente ulteriore riduzione di formazione di particolato secondario.

Indipendenza energetica del sito industriale con alimentazione elettrica garantita dalla sezione da 60MWe.

Contributo al percorso di sviluppo industriale del sito tendente alla realizzazione di un "polo energetico ambientalmente avanzato" così come concordato con le Amministrazioni Locali nel Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2003 in occasione del rinnovo ventennale della concessione petrolifera.

Contributo economico, che l'iniziativa mette a disposizione delle Amministrazioni locali, per la risoluzione delle criticità ambientali presenti nel territorio limitrofo.

Creazione di nuova occupazione (diretta ed indotta) sia durante la fase di realizzazione che durante il successivo esercizio.

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Scarico finale	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF 1 ¹⁸	Acque marine	Mare Adriatico	Riferimento allegato B.21	19	20
SF 2 ²¹	Acque marine	Mare Adriatico (foce fiume Esino)	Riferimento allegato B.21	19	19
SF 5	Acque marine	Mare Adriatico	Riferimento allegato B.21	19	20

¹⁸ La fognatura della Centrale a Ciclo Combinato s'integrerà con l'attuale sistema fognario della raffineria, al fine di collettare le acque reflue (acque meteoriche, acque reflue industriali e domestiche) all'impianto di trattamento acque dello Stabilimento di Falconara Marittima. Lo scarico finale di tali acque è coincidente, quindi, con quello esistente ed autorizzato (Rif. autorizzazione n° 05/04 rilasciata il 13 Gennaio 2004) che recapita le acque al Mare Adriatico.

¹⁹ La tipologia di scarico finale prevede il recapito delle acque al corpo recettore mare. La gestione di tale scarico è di competenza del Gestore della Centrale a Ciclo Combinato.

²⁰ Area non classificata ai sensi della parte III del Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006.

²¹ Lo scarico finale di tali acque è coincidente con quello esistente ed autorizzato (Rif. autorizzazione allo scarico n° 22/06 rilasciata il 25 Gennaio 2006) che recapita le acque effluenti dall'impianto acqua demi al Fiume Esino.

B.9.1 Scarichi idrici (parte storica)	Anno di riferimento:
--	-----------------------------

Non applicabile

B.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)

N° totale punti di scarico finale: 3

n° scarico finale: SF 1 ²⁰		Recettore: Mare Adriatico		Portata media annua ²¹ 41.830 m ³ /anno		
Caratteristiche dello scarico						
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m ²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
AI ²²	F2, F5	98,85	Continuo	-	ITC 2	pH=5,5 -9,5 T < 35 °C
AD ²³	Unità ausiliarie	1,15	Continuo	-	ITC 2	pH=5,5 -9,5 T < 35 °C
MN, MI	Area d'impianto	- ²⁴	Saltuario	25.000	ITC 2 ²⁵	pH=5,5 -9,5 T < 35 °C

²⁰ Scarico esistente

²¹ La portata media annua, quale incremento agli attuali scarichi della Raffineria, allo scarico finale 1, non include il conteggio delle acque meteoriche.

²² Le acque industriali conteggiate sono quelle derivate dal sistema di spurgo continuo dalle caldaie a recupero e dal sistema di polishing del condensato. Le acque di lavaggio apparecchiature non sono state considerate in quanto trascurabili (al massimo 120 m³/anno). Il lavaggio con acqua dei filtri ad aria delle turbine a gas è un'operazione non prevista per l'esercizio dell'impianto in oggetto.

²³ Per maggiori approfondimenti concernenti gli scarichi idrici delle acque domestiche si rimanda alla sezione 2.9 della "Risposta alle richieste d'integrazione pervenute dalla Commissione AIA - Marzo 2010"

²⁴ I volumi di acque meteoriche attese annualmente sono pari a circa 20.000 m³/anno.

²⁵ Tutte le acque meteoriche saranno infatti inviate al sistema di trattamento acque della Raffineria, che ha una capacità di trattamento pari a 3.942.000 m³/anno.

n° scarico finale: SF 2		Recettore Mare Adriatico (foce fiume Esino)			Portata media annuale ²⁶ : 23.000 m ³ /anno	
Caratteristiche dello scarico						
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
AI	ITC 1	100	Continuo	-	-	pH=5,5 -9,5 T < 35 °C
n° scarico finale: SF 5		Recettore Mare Adriatico			Portata media annuale: 517 milioni m ³ /anno	
Caratteristiche dello scarico						
Scarico parziale	Fase o superficie di provenienza	% in volume	Modalità di scarico	Superficie relativa, m²	Impianti di trattamento	Temperatura pH
AR	F7	100	Continuo	-	-	pH=5,5 -9,5 T < 35 °C

²⁶ L'effluente dall'impianto di produzione acqua demi riportato sopra si riferisce al solo incremento relativo al surplus di acqua demi necessaria per il funzionamento della Centrale.

Lo scarico SF 2 è già esistente